



Decalogo per i Sindaci

COMUNI CARDIOPROTETTI

Indicazioni pratiche per promuovere nelle comunità locali la cultura del primo soccorso e della defibrillazione precoce



Mappare le aree a rischio per una distribuzione ottimale dei defibrillatori

Identificare con il supporto del sistema di emergenza 118 i luoghi pubblici e di aggregazione (scuole, impianti sportivi, sedi comunali, mercati, stazioni, ecc.) dove, anche a causa della densità abitativa il rischio di arresto cardiaco extraospedaliero è maggiore, al fine di pianificare la distribuzione ottimale dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE).

Installare defibrillatori automatici esterni (DAE) accessibili 24 ore su 24

Collocare i DAE in spazi pubblici ben visibili e accessibili 24 ore su 24, preferibilmente in teche esterne dotate di telecontrollo e geolocalizzazione.

Collegare i DAE alla rete del 118

Ogni dispositivo installato deve essere registrato presso il portale nazionale o regionale garantendo il collegamento con la Centrale Operativa 118, per consentire la guida telefonica Chiama-Comprimi-Defibrilla (Call-Push-Shock) e la tracciabilità degli interventi.

4 Formare personale comunale e cittadini sul primo soccorso

Promuovere corsi di Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) rivolti a dipendenti comunali, personale scolastico, operatori di Polizia Locale e volontari civici. La diffusione delle competenze di primo soccorso è un dovere civico e un investimento in sicurezza collettiva.

Integrare la cardioprotezione nei Piani comunali di protezione civile UNI

Inserire nei piani comunali di protezione civile procedure specifiche per l'uso dei DAE, la gestione dei cittadini formati e il coordinamento con il sistema 118. Promuovere campagne di informazione pubblica sulla risposta all'arresto cardiaco.

6 Comunicare la presenza dei DAE ai cittadini

Segnalare chiaramente la posizione dei DAE tramite cartellonistica uniforme e mappa interattiva sul sito istituzionale. La visibilità è parte integrante della rete di defibrillazione pubblica.

7 Collaborare con Aziende sanitarie e terzo settore sul primo soccorso

Stabilire accordi di cooperazione tra Comuni, Aziende sanitarie locali e Associazioni di volontariato per garantire la corretta manutenzione dei DAE, la formazione continua e l'aggiornamento del personale sul primo soccorso.

Estendere la cardioprotezione ai mezzi comunali e agli impianti sportivi

Dotare di DAE i veicoli della Polizia Locale, della Protezione Civile e gli impianti sportivi comunali, in conformità con le linee guida internazionali e le disposizioni di legge in vigore (Decreto Balduzzi, DM 24 aprile 2013).

9 Favorire la diffusione dei DAE nelle piccole comunità

Nelle aree montane o a bassa densità abitativa, promuovere reti di cardioprotezione condivise tra più Comuni, farmacie, ambulanze di base e centri di assistenza, per assicurare una defibrillazione entro 5 minuti dall'evento.

10 Aggiornare stradari e i numeri civici

Mantenere costantemente aggiornati stradari e numeri civici e integrarli nei Database Geotopografici regionali e nazionali. Dati geografici accurati consentono una localizzazione precisa dell'emergenza e del DAE più vicino, riducendo i tempi di intervento e aumentando le possibilità di sopravvivenza.

Riferimento

D.Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile, art. 18; D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore; Legge 116/2021; Decreto Ministeriale 23 giugno 2023; Circolare Ministero della Salute n. 12/2023; ERC Guidelines 2021.

Si ringrazia per la collaborazione il servizio emergenza-urgenza della Regione Emilia-Romagna

